PAESE : Italia

TYPE: Web International



▶ 3 febbraio 2024 - 13:29 > Version

Viaggio nella collezione d'arte di Marino Golinelli: oltre 700 opere, il primo capitolo in mostra





diPiero Di Domenico

Alla Fondazione dedicata al mecenate e industriale scomparso un anno fa in mostra alcune delle opere d'arte preferite e un' installazione di Maloberti

Quella curiosità mai sopita e coltivata nell'arco di una vita centenaria gli aveva acceso la passione per l'arte, che si era aggiunta a quella per la scienza. Un mix che aveva portato nel 2015 **Marino Golinelli**, ricercatore e non collezionista come amava precisare, ad avviare il **Centro Arti e Scienze di via Paolo Nanni Costa 14**. Ora la Fondazione Golinelli ha deciso di rendere omaggio al suo fondatore, scomparso un anno fa, offrendo al pubblico la possibilità di vedere da vicino la sua collezione d'arte di oltre **700 opere**, raccolta con la moglie Paola.

La collezione di Marino Golinelli: alla scoperta di 700 opere

Quaranta opere tra dipinti, serigrafie, installazioni e fotografie sono uscite da casa Golinelli per essere condivise con il pubblico nella mostra «I preferiti di Marino. Capitolo I», fino al 2 giugno con ingesso libero. «E solo la prima tappa - precisa il giurista Andrea Zanotti, presidente della fondazione - di un percorso che continuerà, collegato alle nostre attività soprattutto didattiche. Perché la formazione delle nuove generazioni non si può fermare a Big Data e IA, ma deve passare anche per quelle vie della conoscenza che l'arte dischiude. Il nodo tra arte e scienza era fondamentale nella visione di Marino, perché la scoperta scientifica e la creazione artistica hanno molto in comune, a partire dalla loro discontinuità».

Svelata la pubblico anche una monumentale installazione

In concomitanza con la mostra è stata anche **svelata al pubblico la nuova opera site specific** di Marcello Maloberti, pensata ad hoc per l'Opificio Golinelli. Una monumentale installazione al neon, di 3 x 2 metri, dal titolo II futuro non finisce mai di iniziare. Il percorso si apre invece in una sorta di anticamera dominata dal **grande Icaro volante** dell'artista filippino Ronald Ventura, mentre alle pareti ci sono due grandi immagini della Biblioteca dell'Archiginnasio della tedesca Candida Hofer. Al centro della grande sala spicca la maestosa installazione Orta Water - Purification Station (2005) del duo Lucy+Jorge Orta. **Una grande barca** con un sistema simbolico di raccolta, filtraggio e



URL:http://corrieredibologna.corriere.it/

PAESE : Italia

CORRIERE DI BOLOGNA

TYPE: Web International

▶ 3 febbraio 2024 - 13:29 > Versione online

purificazione delle acque, a ricordare il problema dell'accesso alle fonti di acqua potabile. Nella sezione «**Dall'idea all'oggetto**» la serigrafia a colori Progetto per piano da tavolo (1920) e la scultura di terracotta Grande linea di velocità (1922), firmate dal futurista Giacomo Balla, e Dynamischer Suprematismus n. 57 (1916) di Kazimir Malevich padre del Suprematismo.

Il percorso ideato e pensato per il grande mecenate

Nella terza sezione, «Da ieri a domani», la figura vitale di Marino Golinelli campeggia in due ritratti fotografici, Golinelli e Orso Portale (2015) e Marino Infinito (2018), del fotografo Giovanni Bortolani, allievo di Bruno Munari. A Marino e Paola è invece il mosaico fotografico realizzato con 40 polaroid a colori dal fotografo Maurizio Galimberti, mentre Amnesiac e Oroborus sono due opere del 2008 del romagnolo Nicola Samorì. E l'americano Shane Hope si focalizza sul rapporto tra arte, scienza e tecnologia e sulle infinite possibilità della genetica e della fisica molecolare. Dal quarto settore emergono due opere di cancellatura di Emilio Isgrò, in questi giorni a Bologna con una mostra a Palazzo Malvezzi e ieri presente all'inaugurazione. Infine in Proiettare il presente nel futuro spicca Sandeep Mukherije, di origine indiana, specializzato in ingegneria industriale. Come tela per i suoi lavori Mukherjee utilizza il duralene, una pellicola polimerica che crea una vasta gamma di variazioni nel materiale, rendendolo di volta in volta opaco o translucido. L'uscita dal percorso è ancora sotto lo sguardo di Golinelli, con un suo ritratto fotografico firmato da Bortolani, Il futuro è qui.

Vai a tutte le notizie di Bologna

La newsletter del Corriere di Bologna

Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di Bologna e dell'Emilia-Romagna iscriviti gratis alla newsletter del Corriere di Bologna. Arriva tutti i giorni direttamente nella tua casella di posta alle 12. Basta cliccare qui.

- 3 febbraio 2024
- © RIPRODUZIONE RISERVATA

